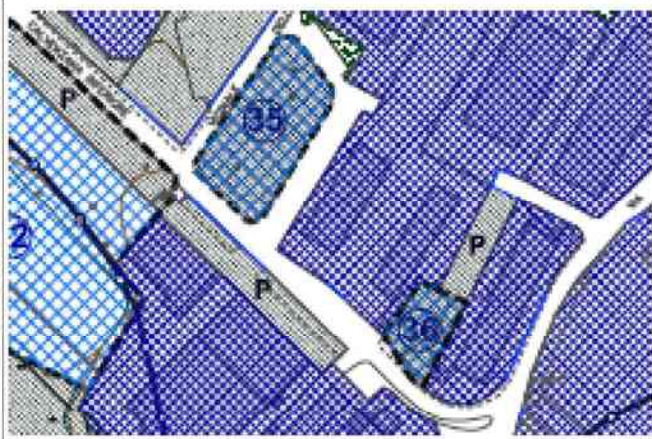


Ambiti di trasformazione		Zona "D1B": Produttiva di espansione a P.I.P. e P.E.	
Identificativo		35	
Localizzazione		Via Calvenzana inferiore	
Estratto ortofotocarta		Estratto carta aerofotogrammetrica	
			
Immagine fotografica			
			
Problematiche / Criticità:	Fattibilità geologica	Classe 3 fattibilità con consistenti limitazioni. Z4A= Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali . Effetti: amplificazione litologiche e geometriche.	
	L.R. 86/1983 art.16 Parco Regionale della Valle del Lambro	Area non compresa	
	Quadro strutturale PTCP Assetto Insediativo	Territorio Urbanizzato (da PRG)	si
		Principali centri storici	no
		Aree Produttive di interesse sovracomunale (art.28)	no
		Ambiti di accessibilità sostenibile (art.20)	no
		Tratti stradali dove eventuali insediamenti sono da considerare in contrasto con gli interessi paesaggistici (art.21)	no
	Quadro strutturale PTCP Valori Paesistici e Ambientali	Emergenze geomorfologiche areali (orli di terrazzo, cordoni morenici, dossi fluviali)	no
		Emergenze geomorfologiche lineari (cordoni morenici, zone carsiche, falesie)	no
		Principali centri storici	no
		Principali centri storici di cui margini non occlusi	no
		Parchi regionali istituiti - L.R. 86/1983 art.16 Parco Regionale della Valle del Lambro	no

Problematiche / Criticità:	Quadro strutturale PTCP Sistema Rurale Paesistico Ambientale	Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (art.56)	no
		Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (art.56) a prevalenza ambientale	no
		Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (art.56). Di particolare interesse strategico per la continuità della rete ecologica	no
		Ambiti a prevalente valenza ambientale e naturalistica (art.59) Parchi, Riserve Naturali e SIC con Piani operanti	no
		Ambiti a prevalente valenza paesistica (art. 60). Ambiti paesaggistici di interesse per la continuità della rete verde	no
	Quadro Strategico PTCP Rete Ecologica	Elementi Naturali Marginali	no
		Aree di Riequilibrio Ecologico	no
		Settori di Ecopermeabilità Potenziale	no
		Zone Tampone	no
		Sorgenti Areali di Pressione	no
Immobile Vincolato con D.M. 29/06/1985 dal Ministero dei Beni Culturali Ambientali	Area non compresa		
	Perimetro L.431/85	Area non compresa	
	Fascia di rispetto definita dal PAI	Area non compresa	
	Area D.M. 16/02/1966	Area non compresa	
	Altri vincoli	Fattibilità geologica classe 3	
Prescrizioni Particolari	Dovrà essere realizzata adeguata cortina vegetale ed i necessari spazi di manovra e parcheggio inoltre dovranno essere eventualmente riadeguate le opere di urbanizzazione lungo la Via Calvenzana Inferiore.		
Criteri di Trasformazione	Aree attualmente destinate a standard urbanistico in disponibilità dell'Amministrazione Comunale acquisite le aree notarilmente potrà disporre la loro trasformazione in aree produttive con i seguenti limiti edificatori: Sc = 61% per la zona D1a comprensiva di pensiline e corpi accessori per carico e scarico delle merci; impianti esterni e depositi temporanei, tettoie per il ricovero dei mezzi. Su = 83% della superficie del lotto per la zona D1a comprensiva di pensiline e corpi accessori per carico e scarico delle merci; impianti esterni e depositi temporanei, tettoie per il ricovero dei mezzi. St = 2.195 mq H = max. 9,00 mt. pari a due piani utilizzabili fuori terra, con esclusione di impianti tecnologici da valutare in relazione all'inserimento ambientale. Dm= 5,00 mt (e comunque pari ad almeno 1/2 dell'altezza). Ds = 5,00 mt Di = 10,00 mt (qualora gli edifici si fronteggino per più di 5,00 mt) Al solo fine di dimensionare le aree a parcheggio ai sensi della L.N. 122/89 l'entità del volume da considerarsi si ottiene moltiplicando la S.L.P. per un'altezza virtuale di 4 mt. . Destinazione d'uso ammesse: Attività industriali, artigianali e di deposito. Sono ammessi uffici, magazzini, laboratori, come destinazioni complementari e funzionali alle attività produttive. La destinazione residenziale è ammessa solo per alloggi di custodia e gestione delle imprese per una superficie massima di 150 mq. per ogni intervento. Detti alloggi dovranno essere specificatamente vincolati al servizio dell'unità produttiva e non destinabili separatamente a residenza. La destinazione ad uffici o esposizione artigianale delle merci e loro commercializzazione non potrà superare il 20% di quella ammessa per l'intervento. Destinazione d'uso non ammesse: Residenziale, commerciale ed uffici oltre le quantità sopra indicate, alberghiera , turistica e ricreativa. Modalità di attuazione: Interventi a Piano Esecutivo preventivo o tramite Permesso di Costruire convenzionato disciplinante l'eventuale accollo delle opere urbanizzative a carico del richiedente.		
Destinazione di zona Esistente	Zona a standard a Verde		
Destinazione di zona Prevista	Zona "D1B": Produttiva di espansione a P.E		